

Un po' la storia di tutti



**Andrea Loda**

**UN PO' LA STORIA DI TUTTI**

*poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Andrea Loda**  
Tutti i diritti riservati



## In 4 in un tavolo

Stavamo seduti  
in quattro.  
Quattro bicchieri,  
quattro whiskey  
quattro chiacchiere  
quattro vite.

Il primo aveva il  
padre al gabbio.  
Ma non piangeva.  
Fuori.

Il secondo aveva perso  
la madre.  
Ma non piangeva.  
Fuori

Il terzo aveva il  
padre tossico.  
Fingeva di non saperlo.  
Neanche lui piangeva.  
Fuori.

Io avevo un padre a cui  
volevo bene.  
Non al gabbio,  
non morto  
non più tossico.

Eppure non mi aveva  
abbracciato abbastanza.  
Non mi insegnò mai a  
pedalare, a giocare a calcio,  
a barare a carte.  
Non mi insegnò a essere  
bambino.  
Ma nemmeno io piangevo.  
Fuori.

E il whiskey  
fa ridere.  
Gli amici  
fan ridere.

Ma quando tornavamo a casa  
tutti e quattro sapevamo che  
quella stanza  
era vuota.  
E che dentro non sarebbe  
mai entrato nessuno.

Perché solo quelli per cui piangevamo  
dentro  
avrebbero potuto entrarci.

Ma non l'avrebbero  
fatto.  
E quel tipo di stanza non la puoi  
affittare  
in attesa di chi non  
arriverà  
mai.



## Guardare le vite intrecciarsi

Butta l'occhio.  
Fuori sulla strada  
tante vite  
passano,

non sai da dove  
arrivano  
sai solo che per  
quell'istante  
si sono intrecciate  
a te.

Interessanti cose da  
vedere  
e chissà quanti  
si sono intrecciati a  
me.

E anche il cielo scappa

Poi gli ultimi  
brandelli di nuvola  
scivolano via piano  
tra silenzio  
e fantasia.

Non ti resta altro  
che piangere.  
Guardare la forma del mondo  
e fumare  
l'ultima sigaretta.

Appigliato a un po'  
d'ombra  
trascini indietro  
quel che resta.

E ora è tutto  
vuoto.  
E il rumore tace.  
E anche il cielo  
scappa.

## Simona e Francesco

Aveva dato l'anima  
Simona  
E ora troppe lacrime  
le rigavano  
il viso.

Aveva perso  
la vita  
senza smettere di respirare  
Simona.

Aveva avuto la fortuna  
di amarlo  
dal primo all'ultimo  
attimo.

E Francesco voleva  
andar via.  
Simona era bella  
sì  
ma non così  
bella.

E lui non la sentiva  
piangere.  
Non la vedeva  
stare in silenzio.

Simona veniva  
logorata dal tempo  
ma non il suo sorriso.

Essendo raro era  
ancora più  
bello.

Ma non per lui  
non per chi  
doveva  
vederlo.

E i giorni passano.  
E le abitudini cambiano.  
I ricordi svaniscono.  
E le emozioni  
muoiono.

E Francesco se ne va.  
E cade la pioggia  
su Simona

Ma dopo il temporale  
il sole è sempre  
più bello.